Apostolo o Profeta che indica un libro aperto

ambito lombardo

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w1020-00047/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w1020-00047/

CODICI

Unità operativa: w1020

Numero scheda: 47

Codice scheda: w1020-00047

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: 59

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02035447

Ente schedatore: R03/ Veneranda Fabbrica del Duomo

Ente competente: S27

Ente proponente: S27

OGGETTO

Gruppo oggetti: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Tipologia: a tutto tondo

Identificazione: opera isolata

Disponibiltà del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Apostolo o Profeta che indica un libro aperto

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: ducale

Denominazione: Palazzo Reale - complesso

Denominazione spazio viabilistico: Piazzetta Reale

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Veneranda Fabbrica del Duomo

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo del Duomo

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 3]: Palazzo ducale

Altra denominazione [2 / 3]: Broletto Vecchio

Altra denominazione [3 / 3]: Arengo

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1978

Numero: 0059

Specifiche inventario: Data inventario

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Milano

Foglio/Data: 390

Particelle: 192

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

DESCRIZIONE DEL PUNTO

PUNTO|Coordinata X: 514943,92478

PUNTO|Coordinata Y: 5034409,6567

Proiezione e Sistema di riferimento: WGS84 UTM32

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1400

Validità: post

A: 1450

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: secc. XIV/ XV

Circostanza: decorazione del Duomo

Luogo: Milano

Nome: Veneranda Fabbrica del Duomo

Fonte: fonte archivistica

DATI TECNICI

Materia e tecnica: marmo/ scultura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 90

Larghezza: 30

Profondità: 27

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
La statuetta rappresenta un uomo di giovane aspetto. Il volto è leggermente ruotato verso sinistra rispetto al corpo. La figura è mantellata fino ai piedi che non sono visibili. Nella mano destra sostiene un libro aperto rivolto verso lo spettatore, con il dito indice della mano sinistra indica le pagine del libro. Il ginocchio destro è leggermente piegato. I panneggi sono ampi ed arrotondati.
Sul retro: pur essendo già definita la soluzione formale, anche se non troppo verosimile anatomicamente nella parte alta del dorso, la superficie non è levigata ma presenta i segni dello scalpello e/o della gradina tenuta ad angolo ampio rispetto ad essa (solchi brevi quasi incisioni a punta ma a distanza fissa) al centro del busto è inserito, in un piccolo alloggiamento, saldato al marmo con piombo, il gancio d'ancoraggio in ferro, a sezione quadrata, al quale manca l'anella terminale.

Codifica Iconclass: 11 I 1

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi

Notizie storico-critiche
Statuetta proveniente dal pilone n 88 e discesa per la mostra Arte Lombarda dai Visconti agli Sforza nel 1958, in occasione di questo evento il Russoli la attribuisce alla scuola renana, come il Mele (1960). Attribuita dalla Bossaglia alla stessa mano delle statuette Cin. 58 e Cin 59, assegnandole con dubbio all'ambito francese e datandole a cavallo tra il XIV e il XV secolo. Innegabile è la stessa matrice di bottega riguardo a questa cerchia di tre opere. Sono collocate nella seconda metà del 1400 dalla studiosa Elisabetta Bianchi nel suo contributo uscito nel 2003 su Prospettiva. La Bianchi avanza un'attribuzione a Cristoforo Luvoni sulla base di confronti stilistici con la sua unica opera certa: il monumento funebre Birago, conservato nel transetto della chiesa di San Marco a Milano, eseguito nel 1455. Inoltre in un suo successivo saggio pubblicato nel 2005 su Proporzioni cerca di ricostruire, sempre su basi stilistiche, una sorta di catalogo di opere ascrivibili al Luvoni, chiamando in causa una serie di statuette (che lei asserisce essere conservate in Museo e in Arcivescovado, sono invece, tutte tranne 2 fig. 53, fig. 54, fig., ritornate sui piloni) che a volte paiono assomigliare a questa stessa bottega del Maestro delle statuette E, a volte appaiono di diversa mano. In questo elenco, sono identificabili tra diverse mani, due influenze artistiche: la matrice stilistica proveniente dalle maestranze comacine presenti in Fabbrica nei primi anni del 1400 e quella di Jacopino. La tipologia di stilemi fisiognomici e grafici come la resa dei capelli e della barba estremamente distintiva, la bocca piccola e carnosa, si può ritrovare per esempio in una scultura risalente alla metà del XIV secolo presso la chiesa di Sant'Antonio Abate di Cantù (vedi Zagstrow, 1989, pp. 41-42). I maestri comacini, giunti a Milano attirati dal grande cantiere, si sono evoluti rispetto ai loro conterranei, per il contatto con la scultura Jacopinesca, soprattutto riguardo alla resa morbida dei panneggi, ricchi di riccioli e anse. A dimostrazione del fatto che la capigliatura così scavata e avviluppata, sia uno stilema che si sviluppò nella scultura dell'epoca, basti guardare gli apostoli dei Maestri Campionesi, provenienti da Santa Maria Maggiore, ora conservati in Duomo. Le attribuzioni della Bianchi sono dettate dall'individuazione di alcuni stilemi della scultura del Luvoni che, avendo avuto contatto diretto con la Fabbrica, sembra avere assorbito, tra cui le caratteristiche Jacopinesche. Essendo

Jacopino filofrancesce si giustifica dunque la prudente attribuzione della Bossaglia all'ambito della scuola francese. La convivenza di diverse matrici stilistiche in queste opere del maestro delle statuette E è sintomatico dell'ambiente culturale in cui nascono: dagli albori di un cantiere internazionale, dove convivevano strettamente artisti provenienti da diverse località e che dovevano lavorare su modelli disegnati come per esempio quelli di Giovannino de Grassi. L'impostazione fisiognomica individuata dalla Bianchi negli angeli reggicero del monumento Birago e direttamente confrontata con le statuette, che sembrano somigliare alle caratteristiche di questo ambito sono imputabili per la caratterizzazione dei volti alla provenienza del Luvoni, cioè da Seregno, in prossimità del territorio in cui operarono i maestri comacini e dal suo contatto con gli stessi presso la Fabbrica.
Queste contestualizzazioni sono dedotte dal clima culturale presente in Fabbrica nella prima metà del 1400, che cambia rotta decisamente già verso la metà del secolo, con l'arrivo dell'Amadeo. E' quindi difficile far risalire la datazione di queste statuette nella seconda metà del 1400. E' più plausibile che, le somiglianze riscontrate dalla Bianchi, siano da rivedere in senso opposto: fu il Luvoni ad assorbire questi particolari stilemi e a riproporli nel monumento funebre Birago, datato 1445. Si propone dunque,per queste statuette una datazione che rientra abbondantemente nella prima metà del XV secolo. La questione rimarrà comunque sempre aperta fino a che non verranno rinvenuti documenti che possano dipanare inconfutabilmente la questione. Dato che di questo periodo se ne sono conservati un esiguo numero, si auspica una ricognizione fotografica delle statue dei capitelli dei piloni per una più completa definizione dei percorsi degli stilemi artistici della prima metà del '400.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche
La statua presenta un deposito superficiale di polvere e parcellato atmosferico, sottile e compatto, di colororazione scura, aderente al supporto, , presente non tanto nelle zone d'appoggio orizzontali ma soprattutto sulle superfici oblique in sottosquadro come nel viso e sulle mani, colpite dal flusso dall'aria calda risalente dal basso, presente all'interno della cattedrale, accentuata dal calore prodotto dalla candele e carica del fumo e dei prodotti di combustione delle stesse.

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche
l'opera ha subito un esteso dilavamento che ne ha determinato la rugosità superficiale, ma pur nella perdita della finitura, rimane ancora leggibile il modellato

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Indicazione specifica: Veneranda Fabbrica del Duomo

Indirizzo: Via Arcivescovado, 1 - 20122 Milano MI

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Data: 1969/00/00

Formato: 2170x3465

Visibilità immagine: 1

Percorso relativo del file: M:\Stage\scansioni chiara

Nome del file: cinotti059.tif

IMMAGINI DATABASE

Path dell'immagine originale: w1020

Nome file dell'immagine originale: cinotti059.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Mele G.L.

Titolo libro o rivista: Quaderni della città di Milano

Titolo contributo: Maestri del Duomo, Appunti per un catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1960

V., pp., nn.: n. 7, p. 180

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bossaglia R., Cinotti M.

Titolo libro o rivista: Tesoro e Museo del Duomo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1978

V., pp., nn.: vol. II, p. 20, n. 59

V., tavv., figg.: vol. II, tav. 63

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bianchi E.

Titolo libro o rivista: Prospettiva

Titolo contributo: Una famiglia di scultori nella Milano del Quattrocento: Cristoforo, Policleto e Samuele Luvoni

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: n. 112,pp.18-43

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bianchi E.

Titolo libro o rivista: Proporzioni

Titolo contributo: Ancora su Cristoforo Luvoni appunti per Samuele e Policleto Luvoni al Duomo di Milano

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 2005

V., pp., nn.: VI, pp. 31-51

Citazione completa
G.L. Mele, Maestri del Duomo, Appunti per un catalogo, in Quaderni della città di Milano, n. 7, Milano, 1960, p. 180

Citazione completa: R. Bossaglia, M. Cinotti, Tesoro e Museo del Duomo, Milano, 1978, Milano ,vol. II, p. 20, n. 59, tav.63

Citazione completa
E. Bianchi, Una famiglia di scultori nella Milano del Quattrocento: Cristoforo, Policleto e Samuele Luvoni in Prospettiva, n. 112, Firenze, 2003, pp.18-43

Citazione completa
E. Bianchi, Ancora su Cristoforo Luvoni appunti per Samuele e Policleto Luvoni al Duomo di Milano, in Proporzioni, Firenze, VI/2005, pp. 31-51

MOSTRE [1 / 2]

Titolo: Convegno internazionale sul Duomo di Milano

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Museo del Duomo, 8-12 settembre 1968

MOSTRE [2 / 2]

Titolo: Arte Lombarda dai Visconti agli Sforza

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Palzzo Reale, aprile- giugno 1958

ACCESSO AI DATI

SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

Profilo di accesso: 2

Motivazione: scheda contenente dati personali

Indicazioni sulla data di scadenza: 2020/00/00

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2010

Specifiche ente schedatore: Veneranda Fabbrica del Duomo

Nome: Anselmi, Camilla

Funzionario responsabile: Benati, Giulia

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Data: 2010

Nome: Giudice, Chiara

Ente: Veneranda Fabbrica del Duomo

GESTIONE ARCHIVIO

ULTIMA MODIFICA SCHEDA

Ultima modifica scheda - data: 2020/09/17

Ultima modifica scheda - ora: 15.09

PUBBLICAZIONE SCHEDA

Pubblicazione scheda - stato: 1

Pubblicazione scheda - data ultima pubblicazione: 2021/01/17

Pubblicazione scheda - ora ultima pubblicazione: 03.00

Pubblicazione scheda - data precedente pubblicazione: 2020/09/19

Pubblicazione scheda - ora precedente pubblicazione: 02.00